

## **Gesù, è lecito il divorzio?**

La domanda rivolta a Gesù dai farisei è un vero tranello ma Lui non si presta a queste discussioni che fanno più di esercitazione letteraria che di interesse per la verità e per orientare giustamente la propria vita. Gesù sposta il livello del suo messaggio - il vangelo, appunto - ben al di sopra delle consuetudini pagane e della stessa legge mosaica, riconducendo lo sguardo al progetto originario di Dio sull'uomo e sulla donna. Originario nel senso delle origini, della creazione, dunque a livello della natura stessa della persona umana. Non doveva essere facile, allora, un simile dibattito perché si contrapponevano due grandi scuole rabbiniche. Come non lo è ai giorni nostri, soprattutto se immaginato all'interno di una trasmissione televisiva o in pagina di giornale. A credere all'indissolubilità del matrimonio, come pure alla sua fedeltà, sembra che non sia affatto la maggioranza, almeno quella "ospitata" dai mezzi di comunicazione di massa. Eppure Gesù insiste nel portare la visione del matrimonio su un altro piano. Perché? Perché la legge, che pure ammetteva il divorzio anche se con molte restrizioni, aveva la preoccupazione di regolare la prassi, la consuetudine del divorzio, anche per tutelare la parte più debole, ossia la donna, contro il libero arbitrio dell'uomo che nel contratto matrimoniale aveva il ruolo decisivo, il controllo totale. A Gesù sta a cuore la dignità della persona umana e la serietà dell'amore. Ad una situazione che potrebbe giustificare un divorzio Gesù propone la possibilità di ritornare al progetto iniziale di Dio. Il Vangelo non pretende di tenere in piedi un matrimonio che non è più tale, ci spinge a superare tutto ciò che indebolisce o tende a rompere l'unione di due sposi, a ritrovare la primitiva freschezza dell'amore. Gesù ci prospetta una fedeltà ricca di fantasia, che porti valori attuali e proiettati verso il futuro più che ripiegati su un passato logoro e deluso. Porta come modello da imitare l'Alleanza di Dio con il suo popolo nella fedeltà ma anche nelle frequenti infedeltà.

Questo modello è valido per tutti: sposati, celibi, consacrati è la fedeltà verso Dio che poi si prolunga verso il prossimo.

Vi saluto e di cuore vi benedico,